

/
**ASSE III - PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE
del PO FESR 2014-2020 azioni 3B.3.2.1 -3B.3.3.1**



SCHEMA INFORMATIVA

AVVISO PUBBLICO PIANI DI SVILUPPO INDUSTRIALE attraverso PACCHETTI INTEGRATIVI AGEVOLATIVI (MINI PIA)

Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo,
Lavoro, Formazione e Ricerca
Ufficio Politiche di Sviluppo
Via Vincenzo Verrastro, 8- 85100 Potenza

1. FINALITÀ

L'Avviso Pubblico ha lo scopo di definire le procedure attuative per la selezione di piani di sviluppo industriale, attraverso lo strumento di incentivazione dei PIA – Pacchetti Integrati di Agevolazione, finalizzati al rafforzamento delle imprese esistenti e alla creazione di nuove iniziative imprenditoriali.

Possono essere ammessi ad agevolazione i Piani di Sviluppo Industriale candidati su una delle due seguenti linee di azioni:

Linea di Azione A a valere sull'azioni 3B.3.2.1 "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese" del PO FESR 2014-2020 rivolta ai **Piani di Sviluppo Industriale realizzati nelle aree dei Sistemi locali del Lavoro eleggibili ad aree di crisi di cui al DM del 4 agosto 2016 così come identificati nell'allegato A alla presente scheda;**

Linea di Azione B a valere sull'azione 3B.3.3.1 "Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente. le operazioni finanziabili consistono in misure di aiuto per imprese, nella qualificazione dell'offerta di servizi anche infrastrutturali di supporto alla competitività delle imprese esistenti e all'attrazione di nuove attività, nel rafforzamento di presidi formativi e di istruzione tecnica, nell'adeguamento delle competenze dei lavoratori ai fabbisogni emergenti anche da nuove opportunità di mercato, interventi nella creazione di nuova occupazione anche di tipo autonomo" del PO FESR 2014-2020 rivolta ai Piani di Sviluppo Industriale nei settori di attività delle 5 aree di specializzazione individuate nella Strategia regionale per l'innovazione e la specializzazione intelligente 2014-2020 (S3):

- Automotive
- Aerospazio
- Bioeconomia
- Energia
- Industria Culturale e Creativa.

a cui si aggiunge il settore trasversale ITC¹.

I Piani di Sviluppo Industriale sono finalizzati a:

- a) ad aumentare il livello di competitività delle imprese attraverso la ristrutturazione delle loro attività mediante interventi di riposizionamento strategico sui mercati, di rimodellamento organizzativo o di innovazione tecnologica;
- b) recuperare, in misura significativa seppur parziale, siti industriali o artigianali dismessi per effetto della cessazione o dell'esaurimento delle attività produttive che vi erano state allocate, ovvero il loro patrimonio industriale in termini di risorse umane con le relative competenze e di sistema integrato di fornitura con il relativo know-how tecnico-organizzativo, attraverso l'avvio e l'insediamento di nuove attività, anche in comparti o segmenti diversi per vocazione di business;
- c) attrarre nuove attività, dotate di significativa valenza in termini di occupazione oppure di investimenti programmati ovvero di tasso di innovazione tecnologico-produttiva, che impiantino i loro siti produttivi sul territorio regionale ovvero che rilancino secondo un modello strategico di

¹ Information and Communication Technology

"reimpianto propulsivo" (coming back) produzioni e prodotti appartenuti al sistema di competenza di settori in via di progressivo abbandono o di decadimento competitivo per effetto del perdurare della crisi e di strategie di delocalizzazione.

Il Pacchetto integrato di Agevolazioni consente alle imprese, attraverso la presentazione di un unico Piano di Sviluppo Industriale articolato in Progetti specifici, di richiedere contributi finanziari per:

- la realizzazione di investimenti produttivi per la salvaguardia e sviluppo dei livelli occupazionali;
- l'acquisizione di servizi reali;
- la realizzazione di attività di ricerca e sviluppo tecnologico.

2. ARTICOLAZIONE DEI PIANI DI SVILUPPO INDUSTRIALE

I Piani di Sviluppo Industriale sono articolati nei seguenti progetti specifici:

- I – Progetto degli Investimenti Produttivi per la salvaguardia e sviluppo dei livelli occupazionali.
- S – Progetto Integrato dei Servizi Reali.
- R – Progetto di Ricerca e Innovazione Aziendale.

Il Piano di Sviluppo Industriale deve prevedere obbligatoriamente il progetto degli investimenti produttivi, il cui importo di investimento candidato non deve essere inferiore al 50% dell'importo complessivo del piano di sviluppo industriale presentato.

L'importo minimo del progetto degli Investimenti Produttivi per la salvaguardia e lo sviluppo dei livelli occupazionali da candidare deve essere pari a:

- **€ 1.000.000,00** per la realizzazione di nuove iniziative dove per nuove iniziative si intende l'apertura di una nuova sede operativa sul territorio della Basilicata anche da parte di un'impresa con sede legale fuori regione;
- **€ 500.000,00** per gli investimenti di ampliamento, di diversificazione, per l'acquisizione di attivi direttamente connessi con uno stabilimento, per la riattivazione e al trasferimento di impianti esistenti.

Il contributo massimo concedibile del Piano di Sviluppo Industriale non può superare l'importo di **euro 1.500.000,00**, fatti salvi i seguenti contributi massimi concedibili previsti per i singoli progetti specifici:

- euro **1.500.000,00** per il Progetto degli Investimenti Produttivi per la salvaguardia e sviluppo dei livelli occupazionali;
- euro **100.000,00** per il Progetto Integrato dei Servizi Reali;
- euro **300.000,00** per il Progetto di Ricerca e Innovazione;

3. PIANI DI SVILUPPO INDUSTRIALE AMMISSIBILI a valere sulle azioni 3B.3.2.1 e 3B.3.3.1 del PO FESR 2014-2020 e settori di investimento

Sono ammissibili ad agevolazione i Piani di Sviluppo industriale:

- realizzati nelle aree dei Sistemi locali del Lavoro eleggibili ad aree di crisi non complessa di cui al DM del 4 agosto 2016 così come identificati nella cartina allegata alla presente scheda.

e/o

- nei settori di attività delle 5 aree di specializzazione individuate nella Strategia regionale per l'innovazione e la specializzazione intelligente 2014-2020:

- ✓ Automotive

- ✓ Aerospazio
- ✓ Bioeconomia
- ✓ Energia
- ✓ Industria Culturale e Creativa.
- ✓ ITC quale settore trasversale

Fatta eccezione per i settori esclusi dagli aiuti a finalità regionale di cui agli art. 13 e 14 del Reg. 651/2014 i settori ATECO di attività delle 5 aree di specializzazione identificati per il presente Avviso Pubblico e connessi alla specifica azione 3B.3.3.1 del PO FESR di cui all'Elenco della proposta codici di attività Ateco 2007 per le aree di specializzazione della S3 presentata al partenariato nell'incontro del 16/06/2017.

Nel caso in cui la domanda di agevolazione sia presentata da un'impresa che opera in un settore di attività non rientrante tra quelli ammissibili ad agevolazione a valere sul presente Avviso Pubblico e il cui programma di investimento però è finalizzato all'avvio di una attività rientrante tra i codici di attività ammissibili ad agevolazione, il progetto degli investimenti produttivi sarà inteso come realizzazione di una nuova attività produttiva; in tal caso al momento della presentazione della rendicontazione finale dell'investimento, sarà verificato che nella sede produttiva ove è stato realizzato l'investimento l'impresa svolga un'attività rientrante nel codice ATECO ammissibile ai sensi del precedente comma mediante visura camerale storica aggiornata. Tale verifica sarà effettuata altresì per i progetti di investimento produttivo finalizzati alla diversificazione produttiva di all'interno dei settori di attività ammissibili ad agevolazione.

E' prevista la finanziabilità delle imprese con codici ATECO appartenenti alle divisioni 10, 11 e 12 esclusivamente nel caso in cui il rapporto diretto di fornitura dei prodotti agricoli tra impresa e produttori primari non sia prevalente; pertanto saranno ammesse solo le imprese in cui i prodotti agricoli trasformati e/o commercializzati negli impianti finanziati siano di provenienza diretta da produttori agricoli primari per una quota non superiore al 49% della quantità totale annua trasformata e commercializzata nell'impianto medesimo.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda di agevolazione per i Piani di Sviluppo industriale le micro, piccole e medie ovvero consorzi di imprese e società consortili operanti nei settori di attività previsti al successivo punto.

5. PROGETTI DI INVESTIMENTI PRODUTTIVI AZIENDALI AMMISSIBILI

Gli investimenti produttivi interessanti il territorio della regione Basilicata devono essere finalizzati:

- a) alla realizzazione di nuove unità produttive;
- b) all'estensione (ampliamento) di unità produttive esistenti;
- c) alla diversificazione della produzione di un'unità produttiva anche con prodotti nuovi aggiuntivi;
- d) alla diversificazione della produzione di un'unità produttiva con il cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo;
- e) l'acquisizione di attivi direttamente connessi con uno stabilimento, nel caso in cui lo stabilimento sia stato chiuso o sarebbe stato chiuso qualora non fosse stato rilevato e gli attivi vengano acquisiti da un investitore indipendente.
- f) alla riattivazione e al trasferimento di impianti esistenti.

Spese Ammissibili per i Progetti di Investimenti Produttivi

Sono ammissibili ad agevolazione le spese relative all'acquisto, all'acquisizione mediante locazione finanziaria anche tramite la forma di leasing finanziario con le limitazioni e le specificazioni riportate nell'Avviso Pubblico e riguardanti:

- suolo aziendale;
- acquisto opifici;
- sistemazioni del suolo e indagini geognostiche;
- opere murarie e assimilate, comprensive delle spese per progettazioni ingegneristiche,
- direzione dei lavori, consulenze valutazione di impatto ambientale, oneri per le concessioni edilizie e
- collaudi di legge;
- infrastrutture specifiche aziendali;
- macchinari, impianti ed attrezzature;
- mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione;
- programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- brevetti, licenze e know-how e conoscenze tecniche non brevettate.
- Installazione, per sola finalità di autoconsumo, di impianti per la produzione e la distribuzione dell'energia termica ed elettrica all'interno dell'unità produttiva oggetto del programma d'investimento, ovvero per il recupero del calore di processo da forni e/o impianti che producono calore, o che prevedano il riutilizzo di altre forme di energia recuperabile in processi ed impianti che utilizzano fonti fossili. Per tali interventi le spese ammissibili ad agevolazione e il contributo concedibili terrà altresì conto delle prescrizioni e dei limiti di cumulabilità previsti dalla vigente normativa.

Forma e intensità dell'agevolazione per i Progetti di Investimenti Produttivi

Le agevolazioni per gli investimenti produttivi possono essere concesse sotto forma di contributi in conto capitale, in conto interessi o in forma mista (conto capitale e conto interessi) nel rispetto delle disposizioni contenute negli Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale 2014/2020, nel Regolamento CE n. 651/2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187/2 del 26.06.2014 e secondo le intensità di cui alla Mappa degli aiuti regionali 2014/2020.

Tipologia di impresa	intensità di contributo
Media impresa	35%
Piccola e micro impresa	45%

6. PROGETTI INTEGRATI DI SERVIZI REALI AZIENDALI

Le agevolazioni previste sono finalizzate alla realizzazione di Progetti Integrati di Servizi Reali che consentano la risoluzione di problematiche di tipo gestionale, tecnologico, organizzativo, commerciale, produttivo e finanziario delle imprese. In particolare i Progetti Integrati di Servizi Reali sono finalizzati a:

- supportare le imprese in fase di avvio;
- accrescere la competitività e a sostenere lo sviluppo delle imprese esistenti attraverso il miglioramento dell'assetto gestionale, tecnologico e/o organizzativo;
- sostenere e favorire le imprese che intendano proporsi o rafforzare la propria presenza sui mercati esterni a quello regionale, anche mediante specifico sostegno alla commercializzazione;

I Servizi Reali Aziendali ammissibili sono relativi alle seguenti aree di attività:

- Strategia, general management e supporto alle funzioni aziendali.
- Marketing e vendite.
- Produzione e supply chain.
- Organizzazione e risorse umane.
- Finanza d'impresa.
- E commerce.

Spese Ammissibili per il progetto integrato di servizi reali

Sono ammesse a finanziamento le spese per la realizzazione del Progetto Integrato di Servizi Reali i connesse:

- all'acquisizione di consulenze specialistiche per la fornitura dei servizi specialistici relativi alle aree di attività sopra richiamate;
- al conseguimento di certificazioni e/o attestazioni di conformità rilasciate da organismi accreditati e la realizzazione di audit ispettivi da parte di tali organismi. Non sono ammissibili i costi per il mantenimento delle certificazioni;

La tipologia dei servizi e i costi massimi ammissibili ad agevolazione per singolo servizio sono elencati nel catalogo dei servizi allegato all'Avviso Pubblico.

Forma e intensità dell'agevolazione per i Servizi Reali Aziendali

Gli aiuti sono concessi nella forma del contributo in conto capitale rispetto alla spesa ammissibile ad agevolazione.

La misura concedibile del contributo in conto capitale, non può superare il 50% dell'investimento ammissibile ad agevolazione dello specifico Progetto dei Servizi Reali.

Il contributo massimo concedibile non può superare l'importo di 100.000 euro.

7. PROGETTI DI RICERCA E INNOVAZIONE AZIENDALE

I Progetti di Ricerca e Innovazione Aziendali prevedono:

- la realizzazione di *Progetti di Ricerca e Sviluppo Sperimentale* relativi ad attività di ricerca industriale o ad attività di sviluppo precompetitivo, da attuare in cooperazione con organismi di ricerca attraverso accordi specifici di collaborazione;

- la realizzazione di progetti per l'acquisizione di *Servizi per l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico*.

Spese Ammissibili per i Progetti di Ricerca ed Innovazione

I costi ammissibili per la realizzazione di *Progetti di Ricerca e Sviluppo Sperimentale* sono i seguenti:

- spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto di ricerca) dei Soggetti proponenti;
- spese per strumentazione e attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata dello stesso;
- servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca,
- servizi di ricerca, inclusi i costi relativi alle attività di ricerca realizzati dalle Università e dai Centri di Ricerca;
- costi per l'acquisizione di brevetti;
- spese di tutela dei diritti di proprietà intellettuale;
- spese per la diffusione e il trasferimento dei risultati del Progetto di Ricerca e Sviluppo Tecnologico;
- spese generali supplementari direttamente imputabili al progetto di ricerca;
- altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca.

Forma e Intensità dell'Aiuto per i Progetti di Ricerca e Innovazione Aziendale

Gli aiuti sono previsti in conformità agli articoli 25 e 29 del Regolamento (CE) n. 651/2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187/2 del 26.06.2014

Gli aiuti possono essere concesse nella forma del contributo in conto capitale per spese sostenute in modalità diretta.

	Medie imprese	micro e piccole imprese
Progetti di Ricerca Industriale	60%	70%
Progetti di sviluppo sperimentale	35%	45%

Il totale dei contributi concessi per il progetto di ricerca ed innovazione aziendale non può superare l'importo massimo di € 300.000,00.

8. PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE DOMANDE

La procedura di selezione delle domande di agevolazione per i Piani di Sviluppo Industriale è di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'Articolo 5, comma 2 del D.Lgs. 123/98 e smi.

L'iter procedurale per la presentazione, la valutazione e la selezione dei Piani di Sviluppo Industriale è articolato nelle seguenti fasi:

- a) Presentazione della Domanda di Agevolazione per il Piano di Sviluppo Industriale
- b) Verifica dei requisiti di ammissibilità del Piano di Sviluppo Industriale e del soggetto imprenditoriale proponente

- c) Istruttoria e valutazione dei progetti specifici costituenti il Piano di Sviluppo industriale
- d) Approvazione della graduatoria dei Piani di Sviluppo Industriale.

Le fasi di cui ai punti b) e c) possono essere eseguite anche parallelamente.

Il posizionamento in graduatoria dei piani di sviluppo industriale è determinato esclusivamente dal punteggio ottenuto dal solo progetto degli investimenti produttivi.

Fatto salvo per il progetto degli investimenti produttivi per il quale occorre superare la soglia minima al fine dell'ammissibilità della domanda di agevolazione, l'eventuale non superamento della soglia minima di ammissibilità degli altri Progetti specifici eventualmente componenti il Piano di Sviluppo Industriale non comporta l'inammissibilità della domanda di agevolazione ma solo l'esclusione dalle agevolazioni dello specifico Progetto che non ha superato la relativa soglia minima di ammissibilità.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

- **Modulo di Domanda;**
- **Business Plan** che deve prevedere oltre all'analisi di mercato di riferimento, alla descrizione dei prodotti servizi, allo sviluppo delle prospettive di mercato, agli obiettivi e risultati attesi, al piano economico previsionale almeno quinquennale, anche lo sviluppo e la descrizione della fattibilità tecnico economica di ciascun progetto specifico. Questi ultimi sono contenuti in sezioni della Scheda tecnica e del Piano descrittivo (I – progetto Investimenti Produttivi, S - Progetto Integrato di Servizi Reali, R - Progetto di Ricerca e Innovazione Aziendale), così composte,
- **Scheda tecnica** che contiene le informazioni e dati dell'impresa e del programma suddivise in specifiche sezioni per i progetti di Sviluppo specifici;
- **Piano descrittivo del piano di sviluppo industriale** sviluppato sulla base delle indicazioni contenute nell'indice ragionato degli argomenti;
- **Documentazione a corredo della Domanda di Agevolazione.**

La procedura di presentazione delle Domande di Agevolazione è a sportello telematico. Lo sportello telematico sarà aperto a partire dal giorno **01/07/2018** e fino alle ore 20.00 del giorno **10/10/2018**. Differimenti dei termini potranno essere stabiliti con provvedimento del dirigente dell'ufficio competente.

Nel caso in cui a chiusura dello sportello di cui al punto precedente le Domande di Agevolazione pervenute non assorbano l'intera dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico lo sportello telematico sarà riaperto entro dieci giorni. Potranno essere aperti più sportelli fino a completo esaurimento delle risorse finanziarie che sono state o saranno assegnate al presente Avviso Pubblico.

10. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO PUBBLICO

Le risorse finanziarie disponibili a valere sul presente Avviso Pubblico ammontano ad **euro 27.000.000,00** di cui:

euro 13.000.000 a valere sull'azione 3.B.3.2.1 del PO FESR 2014-2020;

euro 14.000.000 a valere sull'azione 3.B.3.3.1 del PO FESR 2014-2020

La disponibilità complessiva può essere incrementata qualora si rendano disponibili ulteriori risorse
PIANI DI SVILUPPO INDUSTRIALE ATTRAVERSO MINI PIA

finanziarie comunitarie, nazionali e regionali.

11. ORDINE ISTRUTTORIO E Istruttoria dei Piani di Sviluppo Industriale

L'ordine di istruttoria delle istanze alle agevolazioni è determinato dal punteggio ottenuto in fase di compilazione della candidatura telematica, sulla base dei seguenti criteri:

Criteria ordine istruttorio	Riferimenti	Indicatori	Valore	Punteggio automatico
<i>Sostenibilità economica e finanziaria del progetto degli investimenti produttivi</i>				
A1	R1 = Fin/ INVcan. <i>Fin=</i> (finanziamenti a m/l termine + leasing+ finanziamento dei soci/imprenditore) <i>INVcan</i> = Importo totale progetto investimenti produttivo candidato	<i>Fin</i>	<input type="text"/> <i>Inserire valore numerico dell'importo complessivo dei finanziamenti</i>	5*R1
		<i>INVcan</i>	<input type="text"/> <i>Importo prelevato in automatico</i>	
A2	R2 = MP/ INVcan. <i>MP.=</i> (mezzi propri esistenti* +apporti di ulteriori mezzi propri) <i>INVcan</i> = Importo totale progetto investimento produttivo candidato * Trattasi di tutte le voci contemplate dall'art. 2424 c.c. con riferimento al Patrimonio Netto alla data di presentazione della domanda telematica. Farà fede l'ultimo bilancio approvato e depositato alla data di presentazione della domanda telematica oppure, in caso di mancanza del bilancio (es. impresa di nuova costituzione e/o impresa non obbligata alla redazione del bilancio), faranno fede le scritture contabili autenticate alla data di inoltro della candidatura dalle quali si	<i>MP</i>	<input type="text"/> <i>Inserire valore numerico dell'importo complessivo dei mezzi propri</i>	5*R2
		<i>INVcan</i>	<input type="text"/> <i>Importo prelevato in automatico</i>	
				MAX 5

	evincano le voci sopra riportate, ad eccezione dell'utile di periodo.				
B	Maggiore compartecipazione finanziaria privata. Nel caso in cui la riduzione dell'intensità di aiuto non comporta una riduzione del contributo ricompresa nel massimo concedibile, la riduzione percentuale sarà applicata al contributo medesimo.	Riduzione pari ad almeno 5% rispetto all'intensità massima di aiuto concedibile prevista dall'Avviso	<input type="text"/>	1	
		Riduzione pari ad almeno 10% rispetto all'intensità massima di aiuto concedibile prevista dall'Avviso	<input type="text"/>	2	
TOTALE PUNTEGGI AUTO ATTRIBUITI				ΣP_i	

Sulla base del risultato del punteggio totale (ΣP_i), alla terza cifra decimale, sarà stilato l'ordine istruttorio con punteggio decrescente fino ad esaurimento della dotazione finanziaria dell'Avviso. Nel caso di iniziative aventi lo stesso punteggio, la priorità nell'ordine istruttorio progressivo sarà attribuita automaticamente al soggetto che si è ridotto la percentuale superiore dell'intensità di aiuto e/o del contributo. Nel caso di ulteriore parità, che però non consente a tutti di rientrare nella dotazione finanziaria, la priorità sarà attribuita in automatico al programma di investimento candidato con importo inferiore e in caso di ulteriore priorità mediante sorteggio pubblico tra i soggetti interessati che si contendono la posizione rientrante nella dotazione finanziaria.

L'accertamento istruttorio riguarda principalmente:

- la sussistenza di tutte le condizioni per l'ammissione alle agevolazioni;
- la validità tecnico economica e finanziaria dell'iniziativa (tale verifica approfondirà in particolare la sussistenza dei requisiti soggettivi dei richiedenti e la loro solidità e credibilità, la validità tecnica economica e finanziaria dell'iniziativa con particolare riferimento alla redditività, alle prospettive di mercato e al piano economico per la copertura del fabbisogno finanziario derivante dalla gestione, nonché la sua coerenza con gli obiettivi di sviluppo aziendale. Saranno inoltre analizzati i bilanci e i flussi finanziari previsionali dall'esercizio di avvio a quello di entrata a regime dell'iniziativa).
- l'ammissibilità degli investimenti indicati dall'impresa, sia per quanto attiene la pertinenza che la congruità delle spese prospettate, al fine di proporre l'ammontare per le agevolazioni e la relativa suddivisione nei principali capitoli di spesa. (L'accertamento istruttorio per Piani di Investimenti Produttivi riguarda inoltre:
- dimostrazione della disponibilità dell'immobile (suolo e/o fabbricati) nell'ambito del quale viene realizzato il programma e la corrispondenza dell'immobile stesso, in relazione all'attività da svolgere, ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso; qualora la predetta disponibilità sia comprovata da un atto formale di assegnazione di un lotto. Laddove il titolo di disponibilità non sia già

PIANI DI SVILUPPO INDUSTRIALE ATTRAVERSO MINI PIA

pieno alla data di inoltro della domanda di agevolazione la verifica dovrà riguardare anche la compatibilità dei tempi per ottenere la piena disponibilità o le autorizzazioni - tenuto conto dei tempi restretti per il rilascio del provvedimento di concessione.

- la coerenza del piano finanziario per la copertura degli investimenti e delle spese relative alla normale gestione con le spese ritenute ammissibili e le corrispondenti agevolazioni concedibili. Il Soggetto Attuatore verifica, altresì, che l'importo degli altri mezzi finanziari esenti da qualsiasi aiuto pubblico non sia inferiore, in valore nominale, al 25% dell'investimento ammissibile.

VALUTAZIONE DEI PIANI DI SVILUPPO INDUSTRIALE

La valutazione del Piano di Sviluppo Industriale viene effettuata applicando per ciascun progetto specifico i criteri e gli indicatori che sono declinati nell'Avviso Pubblico rientranti nei macro criteri riportati in appendice alla presente scheda

Fatto salvo per il progetto degli investimenti produttivi per il quale occorre superare la soglia minima di ammissibilità utile al fine dell'ingresso in graduatoria, l'eventuale insufficienza di uno degli altri Progetti specifici eventualmente componente il Piano di Sviluppo Industriale presentato attraverso la Domanda di Agevolazione principale, non comporta l'inammissibilità della medesima ma solo l'esclusione dalle agevolazioni del Progetto specifico.

La concessione delle agevolazioni avviene sulla base della posizione assunta dai Piani di Sviluppo Industriali nella graduatoria, seguendo l'ordine decrescente di punteggio dalla prima fino all'esaurimento dei fondi disponibili. In caso di parità di punteggio, prevale il programma proposto con valore superiore dato dal rapporto unità lavorative assunte/investimento agevolabile.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del Procedimento e del trattamento dei dati è l'Ufficio Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca.

APPENDICE
PROGETTO DEGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI PER LA SALVAGUARDIA DEI LIVELLI
OCCUPAZIONALI

MACRO CRITERIO	PARAMETRI DI VALUTAZIONE DEL PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE	Punteggio Max
Soggetto imprenditoriale	Affidabilità del soggetto imprenditoriale, verificata da società di rating, sulla base della solidità patrimoniale/finanziaria mediante valori di rating quali "score solvibilità" e "score redditività", e della credibilità, assenza di procedure concorsuali, positiva valutazione del rating di legalità	Max 11
Livelli occupazionali e perseguimento del principio di pari opportunità e non discriminazione	Valutazione del contributo all'occupazione del progetto di investimento produttivo in termini di incremento di posti di lavoro, di rapporto tra investimento e numero di nuovi occupati, provenienza della nuova occupazione dalla platea degli ammortizzatori sociali, dai fuori usciti la platea e dalla lista dei disoccupati di lunga durata	Max 8
Livello di sostenibilità ambientale del	Miglioramento delle performance ambientali attraverso la riduzione dei consumi e dell'inquinamento. Introduzione di innovazioni tecnologiche di prodotto, processo e organizzative; miglioramento delle performance ambientali attraverso la riduzione dei consumi e dell'inquinamento, o mediante il ricorso a impianti di produzione per autoconsumo; adesione o avvio delle procedure per il rilascio della certificazione ambientale da parte di marchi o sistemi di gestione ambientale normati;	Max 5
Localizzazione in aree attrezzate, cantierabilità dell'investimento e riutilizzo di strutture preesistenti, non utilizzate e settori produttivi strategici	Individuazione di aree attrezzate con finanziamenti pubblici in cui effettuare l'investimento produttivo; capacità di recupero di strutture abbandonate e/o di siti artigianali/industriali dismessi; valutazione dei tempi necessari per l'apertura del cantiere e possesso delle pertinenti autorizzazioni, nonché premialità per i settori produttivi in grado di stimolare la nascita di attività indotte	Max 1,4
Innovatività del progetto di investimento produttivo	Introduzione di innovazione tecnologica di prodotto processo e organizzazione	Max 3,6
Grado di efficacia rispetto al principio di pari opportunità e di non discriminazione	a) Situazioni di prevalenza femminile. b) Realizzazione o incremento delle iniziative per migliorare i servizi per i figli dei dipendenti, quali ad esempio i servizi di nursery e assistenza all'infanzia e/o per facilitare l'accesso ai servizi per le persone diversamente abili, anziani e portatori di bisogni speciali	2
		30

PREMIALITA' (RATING DI LEGALITA')

Per le imprese che hanno ottenuto alla data di inoltro della candidatura telematica il rating di legalità al punteggio ottenuto di cui alla griglia dei punteggi di cui sopra sarà aggiunto il seguente ulteriore punteggio.

CRITERIO	ARTICOLAZIONE CRITERIO DI VALUTAZIONE	PARAMETRO ATTRIBUZIONE PUNTI
A.2.- Rating di legalità	A.2.1. - L'impresa ha ottenuto il rating di legalità dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in corso di validità alla data di presentazione della domanda di agevolazione con una stelletta	Punti: 0,5
	A.2.2. - L'impresa ha ottenuto il rating di legalità dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in corso di validità alla data di presentazione della domanda di agevolazione con due stellette	Punti: 0,75
	A.2.3. - L'impresa ha ottenuto il rating di legalità dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in corso di validità alla data di presentazione della domanda di agevolazione con tre stellette	Punti: 1

Sono ritenuti ammissibili ad agevolazione solo i progetti di Investimento Produttivi che, **a seguito della valutazione avranno riportato punteggio uguale o superiore a 8 su 30 punti.**

PROGETTO DEI SERVIZI REALI INTEGRATI

MACRO CRITERIO	PARAMETRI DI VALUTAZIONE DEL PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE	Punteggio Max
A- Coerenza, efficacia e congruità del Progetto di Servizi reali	Organicità del Progetto nel suo complesso e rispondenza alle strategie, capacità di risoluzione delle problematiche sulla base delle prospettive di miglioramento competitivo individuate dall'analisi anche in relazione al progetto di investimento prodotto proposto.	Max 25
B - Sostegno all'innovazione, miglioramento del sistema di qualità ambientale e promozione dell'internazionalizzazione	Livello di innovazione dei contenuti dei singoli servizi (innovazione informatica ed e-business), tipologia di certificazione (ECOLABEL), internazionalizzazione	Max 35
C- Congruità del Progetto proposto in relazione al fatturato complessivo	Capacità di sostenere l'investimento come rapporto tra il costo totale del progetto specifico e i ricavi da vendite e prestazioni complessivo, calcolato come valore medio degli ultimi due esercizi chiusi. Per le nuove iniziative (comprese quelle che hanno un solo esercizio si considera il rapporto fra apporto di mezzi propri e investimenti ammissibili	Max 25
D- Sostenibilità finanziaria del progetto specifico	Capacità di sostenere finanziariamente il progetto specifico	Max 15
		100

PROGETTO DI RICERCA E INNOVAZIONE AZIENDALE

A) VALUTAZIONE DEL SOTTOPROGETTO DI RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO

CRITERIO	PARAMETRI DI VALUTAZIONE DEL PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE	PUNTEGGIO
A) Validità ed utilità del progetto	Contributo al miglioramento dei processi di produzione e/o definizione di nuovi prodotti/servizi; contributo al miglioramento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie nel settore produttivo o abito applicativo interessato.	Fino 25
B) Contenuti e articolazione del progetto di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale	Coerenza interna tra gli obiettivi, i contenuti e i risultati attesi dalla realizzazione del Progetto di Ricerca e Sviluppo Tecnologico. Coerenza e validità dell'approccio tecnico-scientifico e metodologico proposto (tecnologie, modelli, metodologie e strumenti) per la realizzazione del Progetto di Ricerca e Sviluppo Tecnologico	Fino a 30
C) Competenze ed esperienze del Gruppo di Lavoro proposto	Competenze ed esperienze dei soggetti coinvolti nell'attività di ricerca	Fino a 35

D- Sostenibilità finanziaria del progetto specifico	Capacità di sostenere finanziariamente il progetto specifico	Max 15
E) Fattibilità tecnica del Progetto di Ricerca e Sviluppo Tecnologico	Fattibilità tecnica del Progetto di ricerca e sviluppo, ove lo studio di fattibilità sia stato effettuato.	5
		100

B) VALUTAZIONE DEL SOTTOPROGETTO DI ACQUISIZIONI DI SERVIZI E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

CRITERIO	PARAMETRI DI VALUTAZIONE DEL PUNTEGGIO ATTIBUIBILE	PUNTEGGIO
A) Validità ed utilità del servizio	Contributo al miglioramento dei processi di produzione e/o definizione di nuovi prodotti/servizi derivanti dalla realizzazione del servizio di innovazione e trasferimento tecnologico.	Fino a 15
B) Contenuti e articolazione del servizio di innovazione e trasferimento tecnologico	Coerenza e validità degli obiettivi, dei contenuti e dei risultati attesi dalla realizzazione del servizio, dell'approccio tecnico scientifico e metodologico proposto, nonché del Piano di lavoro e dell'organizzazione del Gruppo di Lavoro per la realizzazione del servizio di innovazione e trasferimento tecnologico.	Fino a 35
C) Competenze ed esperienze del/i fornitore/i del servizio di innovazione e Trasferimento Tecnologico	Valutazione delle competenze ed esperienze maturate dai soggetti coinvolti nell'attività di ricerca e livello di integrazione e scambio di conoscenze tra impresa e centri di ricerca e Università.	Fino a 35
D- Sostenibilità finanziaria del progetto specifico	Capacità di sostenere finanziariamente il progetto specifico	Max 15
		100

Il punteggio complessivo del Progetto di Ricerca e Innovazione Aziendale è definito dalla somma dei punteggi pesati attribuiti a ciascun sottoprogetto. I pesi dei singoli sottoprogetti sono determinati dal rapporto tra gli investimenti ammissibili per il singolo sottoprogetto e l'investimento totale ammissibile per il progetto di ricerca e innovazione aziendale. Il punteggio finale del progetto di ricerca ed innovazione Aziendale per essere ammesso ad agevolazione deve essere uguale o superiore a **50**. Se il progetto di ricerca e innovazione è costituito da un solo sottoprogetto, quest'ultimo sarà ammesso ad agevolazione se ottiene un punteggio superiore a **50**.

Linea di Azione A a valere sull'azioni 3B.3.2.1 "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive"

SISTEMI DEI LOCALI DEL LAVORO ELEGGIBILI AD AREE DI CRISI NON COMPLESSA

DI CUI AL DM del 4 agosto 2016

